



AGENDA 21 LOCALE DEI COMUNI DI GORLE, NEMBRO, RANICA E TORRE BOLDONE

Il Piano d'Azione Locale e le priorità d'intervento

Matteo Zulianello (zulianello@avanzi.org)

Nembro, 3 luglio 2008



Agenda 21 Locale: gli obiettivi

L'Agenda 21 Locale è un **processo di lungo termine per lo sviluppo sostenibile** promosso dagli enti locali, elaborato con la **partecipazione volontaria** di tutti i soggetti presenti sul territorio (gli **attori economici, sociali ed ambientali**) al fine di definire una strategia e delle azioni di sviluppo condivise dall'intera **comunità locale**

Definire una **strategia e delle azioni a lungo termine** condivise ed orientate alla sostenibilità

Favorire l'**integrazione** degli strumenti di **gestione e pianificazione del territorio**

Favorire l'**integrazione delle politiche ambientali, sociali ed economiche** in un'ottica di sostenibilità

Favorire il **coinvolgimento degli abitanti interessati** all'interno dei processi decisionali

Favorire la **co-responsabilizzazione** e il **partenariato** tra abitanti e amministratori

- **Fase A:** l'attivazione di un processo di coinvolgimento di tutti gli attori locali interessati al processo;
- **Fase B:** relazione con i tecnici che si stanno occupando dell'elaborazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente;
- **Fase C:** l'elaborazione di un Piano d'Azione condiviso.

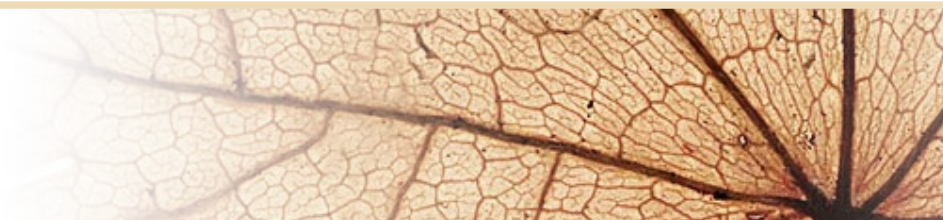
Il processo in sintesi

Luglio 2007	Settembre - Ottobre 2007	28 Novembre 2007	Dicembre 2007 – aprile 2008	Aprile – maggio 2008	giugno 2008
Giornata di formazione per tecnici e amministratori					
	Coordinamento con amministrazioni per organizzare il Forum e l'Open Space Technology				
		Avvio del Forum e realizzazione dell'Open Space Technology			
			Lavoro all'interno di gruppi di lavoro tematici		
			Elaborazione del Piano d'Azione	Definizione delle priorità con i tecnici e gli Amministratori	Presentazione e condivisione del Piano d'Azione

I lavori del Forum si sono svolti in **4 Tavoli Tematici** hanno trattato i seguenti temi:

- **Le scelte urbanistiche** (qualità del costruito, verde urbano, consumo di suolo, ...)
- **L'approvvigionamento energetico** (fonti rinnovabili e non, qualità dell'aria)
- **Mobilità e trasporti**
- **Relazioni umane e tessuto sociale**

Ognuno dei Tavoli ha individuato una serie di azioni da sottoporre all'attenzione delle Amministrazioni coinvolte nel processo.



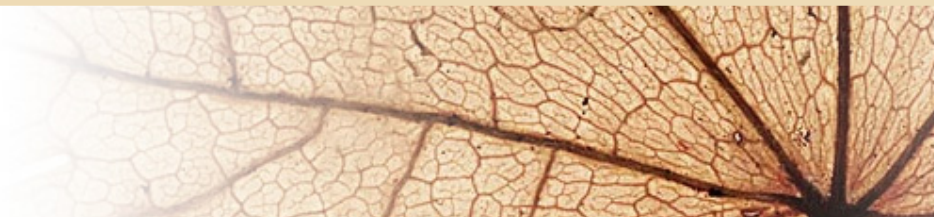
Il PAL rappresenta il prodotto finale della partecipazione degli attori locali ai lavori dei Tavoli tematici

Il documento:

Raccoglie le criticità sulle tematiche presentate dai partecipanti

Propone una serie di obiettivi da perseguire per il miglioramento della sostenibilità locale

Propone una serie di azioni per perseguire gli obiettivi proposti



Introduzione su Agenda 21

Il processo Locale

Formazione

OST

Gruppi di Lavoro

La valutazione

Le priorità

Le Azioni individuate

Gli sviluppi

Le relazioni umane e il tessuto sociale

- La partecipazione dei cittadini alla vita pubblica e di comunità
- L'impatto dello sviluppo urbanistico nella vita di comunità
- La ricerca di nuovi modi e opportunità di comunicazione, interazione, incontro, scambio tra alcuni attori (famiglia, scuola, giovani) nell'educazione e nell'affermazione di un'identità civica
- Integrazione degli stranieri

La mobilità e i trasporti

- Il tema della pianificazione
- Sicurezza negli spostamenti
- Educazione alla mobilità
- La funzionalità dei mezzi pubblici
- la mobilità ciclabile
- La concentrazione dei servizi

Le scelte urbanistiche

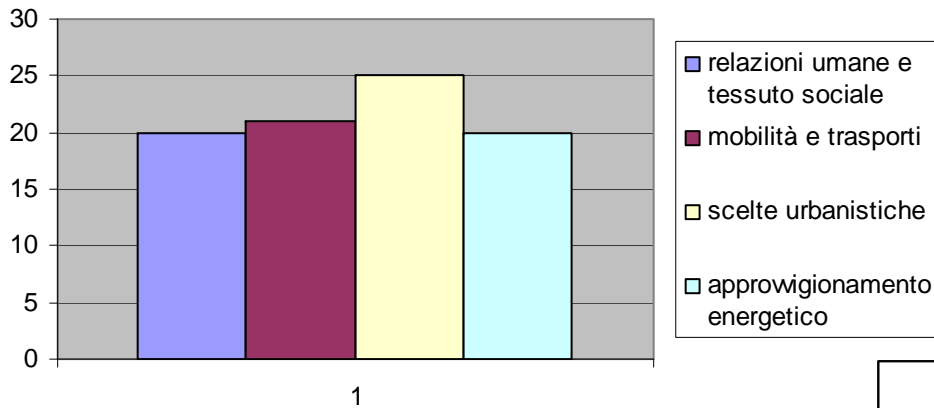
- Recupero e valorizzazione del costruito
- Rivitalizzazione dei centri storici (anche in un'ottica di maggiore aggregazione sociale)
- Aree verdi e corridoi ecologici (rapporto centri urbani e aree verdi circostanti)
- Mobilità sostenibile e viabilità (piste ciclo-pedonale, traffico merci, trasporto pubblico)
- Compatibilità con criteri ecologici e di risparmio energetico

L'approvvigionamento energetico

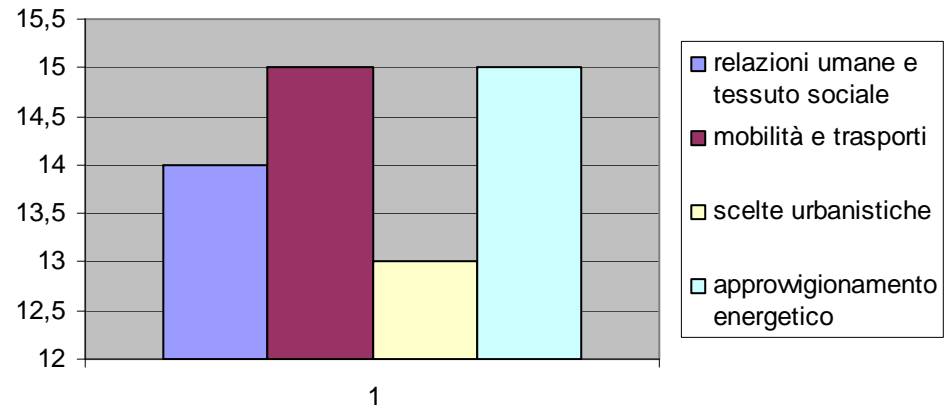
- Produzione di energia anche da fonti rinnovabili
- Risparmio energetico
- Usi dell'acqua potabile e non potabile
- Incentivazione all'uso del mezzo pubblico o della bici
- Rifiuti
- Incentivi funzionali e non solo economici alle imprese del territorio certificate ISO 14000 o EMAS

La partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro

presenza complessiva



presenza media



Per favorire la scelta delle priorità da parte degli organi politici, i facilitatori, con il supporto dei tecnici delle amministrazioni comunali hanno analizzato le azioni proposte attraverso alcuni criteri di valutazione:

cogenza normativa

costi stimati

tempi di attuazione

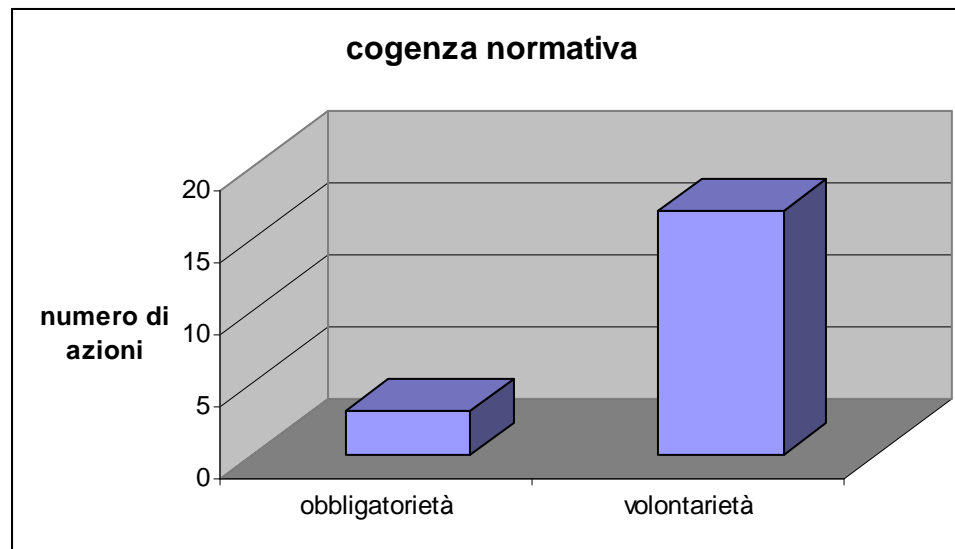
impatto complessivo

cantierabilità

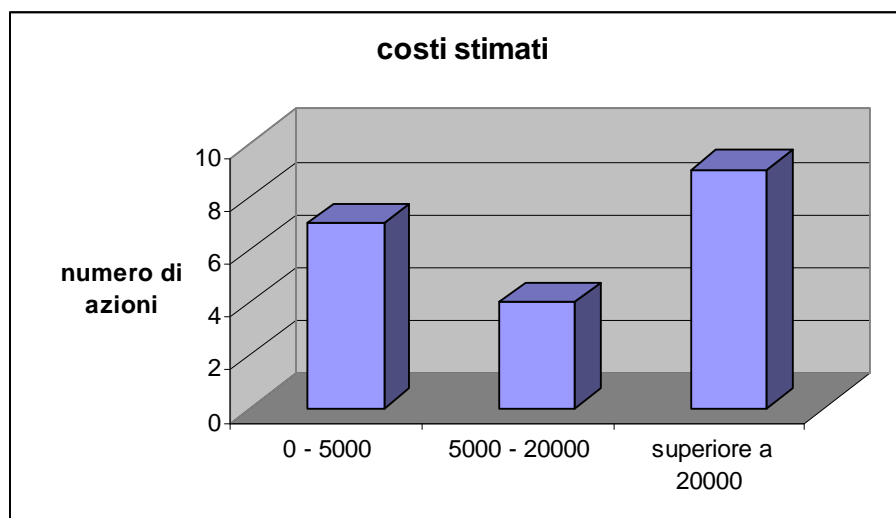
Valutazione
Esperta

Priorità

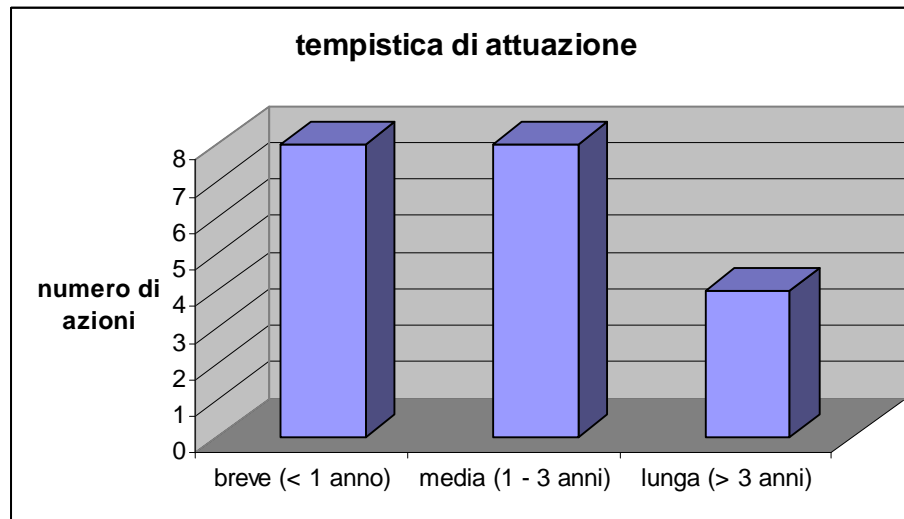
Tutte le azioni proposte nel corso delle attività dei tavoli di lavoro sono state sottoposte a una verifica di cogenza normativa



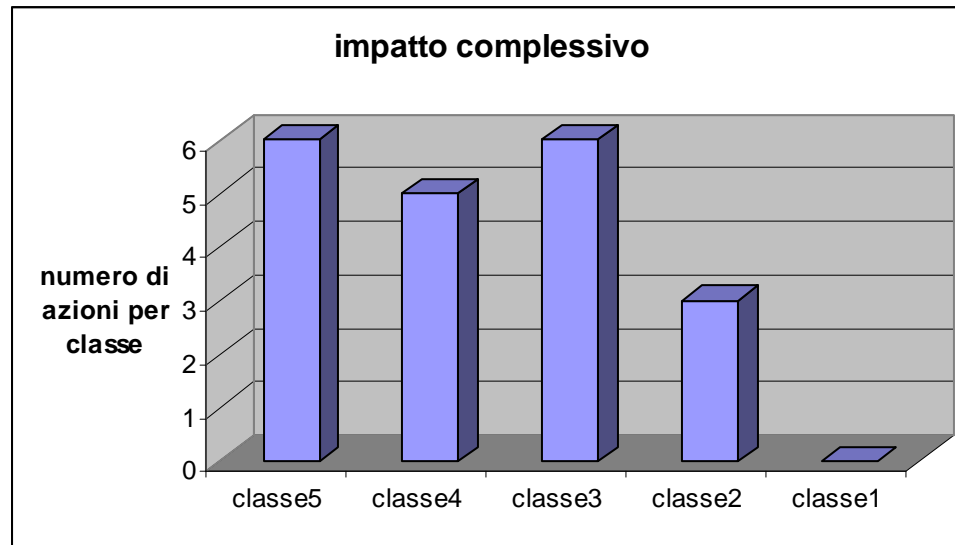
Particolare attenzione nella definizione della priorità delle azioni è stata inoltre posta ai costi che le azioni richiederanno sia per essere attivate che per procedere anche successivamente nella fase di attuazione pluriennale.



I partecipanti ai lavori del Forum hanno più volte sottolineato che la realizzazione delle azioni avrebbe dovuto essere un criterio importante di valutazione, per potere intervenire in modo concreto sulle criticità presentate.

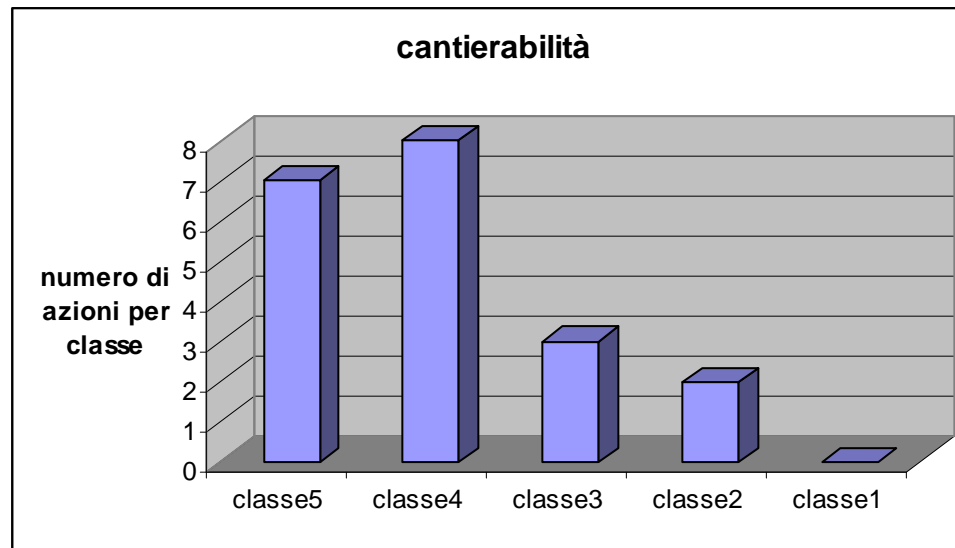


Nel corso di una riunione tenutasi il 05/05/2008 presso il Comune di Nembro, i tecnici comunali appartenenti alle amministrazioni coinvolte (Viviana Rocchetti – Ufficio Agenda 21, Domenico Leo – Comune di Nembro, Alessio Rotini – Comune di Ranica, Marco Oldrati – Comune di Gorle, Jacopo Serao – Comune di Torre Boldone) e il gruppo dei facilitatori (rappresentato da Matteo Zulianello - Avanzi) hanno analizzato le singole azioni esprimendo per ciascuna di esse un giudizio condiviso di importanza in relazione all'obiettivo del progetto di Agenda 21, vale a dire **porre, a lungo termine, il territorio della Valseriana ad una condizione di più elevato valore ambientale, sociale e economico.**



Con il termine cantierabilità si intende la **facilità a realizzare e implementare ogni singola azione.**

Per facilitare la classificazione, i tecnici su suggerimento dei facilitatori hanno deciso di avvalersi di una serie di parametri e indicatori definiti con il supporto del gruppo dei tecnici comunali e dei facilitatori stessi. Per agevolare la lettura del giudizio di cantierabilità i punteggi attribuiti vanno da 1 a 5, considerando 1 il punteggio con cantierabilità minore e 5 quello con le più elevate possibilità di essere realizzato.



I “pesi” attribuiti ai singoli criteri

Per potere assegnare il grado di priorità alle azioni presentate è stato necessario attribuire dei pesi ai singoli criteri presentati nel paragrafo precedente, standardizzando poi il risultato ottenuto. Più in dettaglio si è deciso di attribuire:

- Un punteggio massimo di **1** alla “**cogenza normativa**” (1 per azioni obbligatorie; 0,5 per azioni volontarie);
- Un punteggio massimo di **1** per i “**costi stimati**” (1 per le azioni il cui costo è inferiore ai 5000€; 0,66 per le azioni il cui costo è compreso tra i 5000€ e i 20000€; 0,33 alle azioni il cui costo supera i 20000€);
- Un punteggio massimo di **1** per i “**tempi di attuazione**” (1 per le azioni di breve periodo; 0,66 per quelle di medio periodo; 0,33 per quelle di lungo periodo);
- Un punteggio massimo di **5** per “**l’impatto complessivo**” della singola azione sulla sostenibilità territoriale dell’area (da 1 a 5)
- Un punteggio massimo di **5** per la “**cantierabilità**” della singola azione (da 1 a 5)

Le priorità "esperte"

titolo	tipologia		cogenza normativa		costi stimati			tempi			cantierabilità	impatto complessivo	priorità	priorità complessiva	priorità per gruppo di lavoro	
	accordi e scelte di pianificazioni	progetti	comunicazione	si (1)	no (0,5)	0-5000 (1)	5000-20000	20000 e +	breve (1)	medio (0,6)	lungo (0,33)	(1 - 5)	(1 - 5)			max 13
progetto giovani			x		0,5	1			1			3	3	8,5	13	3
Progetto "Comunicazione, educazione ambientale e partecipazione"	x				0,5		0,66			0,66		4	3	8,82	12	2
Progetto "Relazioni sociali"			x		0,5		0,66			0,66		4	5	10,82	7	1
Progetto "I servizi dei Comuni"		x	x		0,5		0,66		1			4	2	8,16	15*	5
Progetto "Comunità"		x	x		0,5			0,33		0,66		4	3	8,49	14	4
Progetto "Governare del territorio"	x			1				0,33		0,66		5	5	11,99	3*	1
Progetto "Verde urbano"	x		x		0,5	1				0,66		3	4	9,16	10	2
Tavolo tematico intercomunale	x				0,5	1			1			5	5	12,5	1	1
Vivere meglio, vivere tutti. Garantire sicurezza negli spostamenti ciclopdonali, sia all'interno delle aree urbane che negli spostamenti intercomunali	x	x			0,5		0,33			0,33		5	5	11,16	5	4
Completare la ciclabile di nord-est Bergamo, Valseriana - Bergamo			x		0,5		0,33			0,66		4	5	10,49	9	6
Proposta ed indicazioni su un diverso progetto di sviluppo ed utilizzo dei trasporti e mobilità individuali	x				0,5	1			1			4	4	10,5	8	5
Bicistazioni alle fermate TEB		x			0,5		0,66			0,66		3	3	7,82	16	7
Diffondi la mobilità sostenibile (ciclo di incontri) e Bicibus: due percorsi educativi per adulti e bambini			x		0,5	1			1			5	4	11,5	4	3
Chi la fa la netti			x	1		1			1			5	4	12	2	2
Sviluppo produzione energia fotovoltaica	x			1			0,33			0,66		5	5	11,99	3*	1
Incontri pubblici per costruire, abitare e vivere ecologicamente			x		0,5		0,33		1			4	3	8,83	11	3
Incentivi per la costruzione di edifici a basso consumo e/o per impianti per energie rinnovabili	x				0,5		0,33		1			5	4	10,83	6	2
Inserimento del risparmio energetico nell'agenda amministrativa come obiettivo prioritario			x		0,5		0,33			0,33		4	3	8,16	15*	4
1) Sfruttare tutte le sorgenti di energia presenti sul territorio 2) Progetto "MICRO-HYDRO" (essere piccoli conviene)			x		0,5		0,33			0,33		2	2	5,16	17*	5
ISO 14000 Certificazione ambientale per le aziende	x		x		0,5		0,33			0,33		2	2	5,16	17*	5

Le priorità per ogni singolo Comune

Comune Tema	TORRE BOLDONE	RANICA	GORLE	NEMBRO
Relazioni Umane e Tessuto Sociale	R2: Progetto "Comunicazione, educazione ambientale e partecipazione" R4: Progetto "I servizi dei Comuni"	R3: Progetto "Relazioni sociali" R2: Progetto "Comunicazione, educazione ambientale e partecipazione"	R2: Progetto "Comunicazione, educazione ambientale e partecipazione" R4: Progetto "I servizi dei Comuni"	R1: Progetto "Giovani" R3: Progetto "Relazioni sociali"
Mobilità e Trasporti	M1: Tavolo tematico intercomunale M2: Vivere meglio, vivere tutti M5: Bicistazioni alle fermate TEB	M1-M3: Tavolo tematico intercomunale Completare la ciclabile di nord-est Bergamo, Valseriana – Bergamo M4: Proposta ed indicazioni su un diverso progetto di sviluppo ed utilizzo dei trasporti e mobilità individuali. M7: Chi la fa la netti	M1: Tavolo tematico intercomunale M3: Completare la ciclabile di nord-est Bergamo, Valseriana - Bergamo	M4: Proposta ed indicazioni su un diverso progetto di sviluppo ed utilizzo dei trasporti e mobilità individuali. M3: Completare la ciclabile di nord-est Bergamo, Valseriana - Bergamo

Le priorità per ogni singolo Comune

Comune Tema	TORRE BOLDONE	RANICA	GORLE	NEMBRO
Scelte Urbanistiche	U1: Progetto "Governo del territorio" U2: Progetto "Verde urbano"	U1: Progetto "Governo del territorio" U2: Progetto "Verde urbano"	U1: Progetto "Governo del territorio" U2: Progetto "Verde urbano"	U1: Progetto "Governo del territorio" U2: Progetto "Verde urbano"
Approvvigionamento Energetico	E1: Sviluppo produzione energia fotovoltaica E4: Inserimento del risparmio energetico nell'agenda amministrativa come obiettivo prioritario	E4: Inserimento del risparmio energetico nell'agenda amministrativa come obiettivo prioritario E1: Sviluppo produzione energia fotovoltaica	E1: Sviluppo produzione energia fotovoltaica E3: Incentivi per la costruzione di edifici a basso consumo e/o per impianti per energie rinnovabili	E1: Sviluppo produzione energia fotovoltaica E4: Inserimento del risparmio energetico nell'agenda amministrativa come obiettivo prioritario

Le scelte complessive e l'attribuzione delle responsabilità

TEMA	AZIONE	COMUNE RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE E IL COORDINAMENTO
Relazioni Umane e Tessuto Sociale	Progetto "Comunicazione, educazione ambientale e partecipazione"	Comune di Gorle
Mobilità e Trasporti	Tavolo tematico intercomunale Proposta ed indicazioni su un diverso progetto di sviluppo ed utilizzo dei trasporti e mobilità individuali	Comune di Ranica
Scelte Urbanistiche	Progetto "Governo del territorio"	Comune di Nembro
Approvvigionamento Energetico	Sviluppo produzione energia fotovoltaica Inserimento del risparmio energetico nell'agenda amministrativa come obiettivo prioritario	Comune di Torre Boldone

Negoziazione del Piano d'Azione

Il Piano d'Azione rappresenta il **risultato finale** di un processo partecipato, ma anche l'**inizio** di un percorso condiviso diretto alla sua applicazione.

In esso il Forum e i Tavoli Tematici esprimono l'idea e la strategia di sviluppo per l'area territoriale interessata e per i temi scelti, nonché i programmi, i progetti e le azioni ed iniziative specifiche in maniera organica

L'elaborazione del Piano prevede oltre che la rilettura e la rielaborazione di tutto il materiale prodotto dai Tavoli Tematici del Forum anche un ulteriore confronto nel Forum e tra il Forum e gli organi decisionali degli Enti promotori del processo in un ottica di **negoziazione win-win** che permetta di ricercare soluzioni di miglioramento condivise da tutti.

L'attuazione del Piano non è solo di responsabilità dell'Ente promotore, ma prevede anche un **impegno concreto da parte degli attori locali che hanno partecipato al processo**. Il loro impegno, sotto la promozione e lo stimolo dell'Ente, può quindi concretizzarsi attraverso l'uso di diversi strumenti messi a disposizione dagli approcci volontari quali ad esempio, i **partenariati sociali**, i **protocolli di intesa**, gli **accordi di collaborazione**, ecc..